



IL DIRETTORE REGIONALE

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*;

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 *"Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59"*, come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 *"Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137"*;

Visto l'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n.3, recante disposizioni transitorie e finali;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42 *"Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137"*, come modificato dal D.Lgs. 24 marzo 2006, n. 156, di seguito denominato Codice;

Visto il Decreto Dirigenziale 6 febbraio 2004 recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico così come modificato dal decreto Dirigenziale 28 febbraio 2005, e il Decreto Dirigenziale 25 gennaio 2005 recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di proprietà di persone giuridiche private senza fine di lucro;

Visto il D.P.R. 10 giugno 2004, n. 173 *"Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali"*;

Visto l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia, conferito all'Arch. Carla Di Francesco, con D.P.C.M. 05/08/2004;

Visto il Decreto del Direttore Generale del 20/10/2005 con il quale sono delegate ai Direttori Regionali per i Beni Culturali e Paesaggistici le funzioni di cui all'art. 8 – comma 2 – lettere b), c), d) del DPR 173/2004;

Visto il Decreto del Direttore Generale del 21/10/2005 con il quale sono delegate ai Direttori Regionali per i Beni Culturali e Paesaggistici le funzioni di cui all'art. 128 del D.Lgs 42/2004;

Vista la nota del 12/06/2007 ricevuta il 28/05/2007 con la quale l'Ente Parrocchia S. Maria ad Nives detta S. Maria della Croce ha chiesto la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del Codice per l'immobile appresso descritto;

Visto il parere della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio di Brescia, espresso con nota prot. 8713 del 27/07/2007;

Ritenuto che l'immobile

Denominato	LASCITO ORLANDI
provincia di	CREMONA
comune di	CREMA
sito in	Via IV Novembre; CREMA



Distinto al C.T. / C.F. al

foglio	32	particella	854	subalterno	1
foglio	32	particella	854	subalterno	2
foglio	32	particella	854	subalterno	4

Confinante con

foglio	32	particella	853
foglio	32	particella	855

altro elemento: Via IV Novembre

come dalla allegata planimetria catastale;

presenta interesse storico artistico ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42 per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata;

DECRETA

il bene denominato LASCITO ORLANDI, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse storico artistico ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente decreto è trascritto presso l'Agenzia del Territorio - servizio pubblicità immobiliare dalla competente Soprintendenza ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali ai sensi dell'articolo 16 del Codice.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma degli articoli 2 e 20 della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e successive modificazioni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Milano, 12 OTT 2007

IL DIRETTORE REGIONALE
Arch. Carla Di Francesco



Relazione Allegata

Identificazione del Bene

Denominazione	LASCITO ORLANDI
Regione	LOMBARDIA
Provincia	CREMONA
Comune	CREMA
Località	CREMA
Cap	26013
Nome strada	Via IV Novembre
Numero civico	2

Relazione Storico-Artistica

L'edificio, di impianto ottocentesco, è composto da più unità immobiliari con funzioni residenziali, commerciali e depositi.

Originariamente utilizzato principalmente come salumificio ed in parte a residenza, per un breve periodo nell'immediato dopoguerra la parte con funzioni produttive fu utilizzata come caseificio; unica traccia di tale attività rimane l'ampio vano posto al lato dell'androne d'ingresso.

L'immobile conserva ancora l'articolazione degli spazi e la disposizione delle unità abitative originarie.

Esternamente il prospetto principale esibisce aperture simmetriche dai controni in cotto ed una decorazione a bugne al piano terra; un profondo androne immette nel cortile interno su cui si apre un portico laterale. L'immobile, è pervenuto recentemente alla Parrocchia di S. Maria ad Nives di Crema con lascito testamentario pubblicato dal notaio Luigi Ferrigno in Crema in data 16.01.1997.

Milano, 12 OTT 2007

IL DIRETTORE REGIONALE
Arch. *Carla Di Francesco*



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

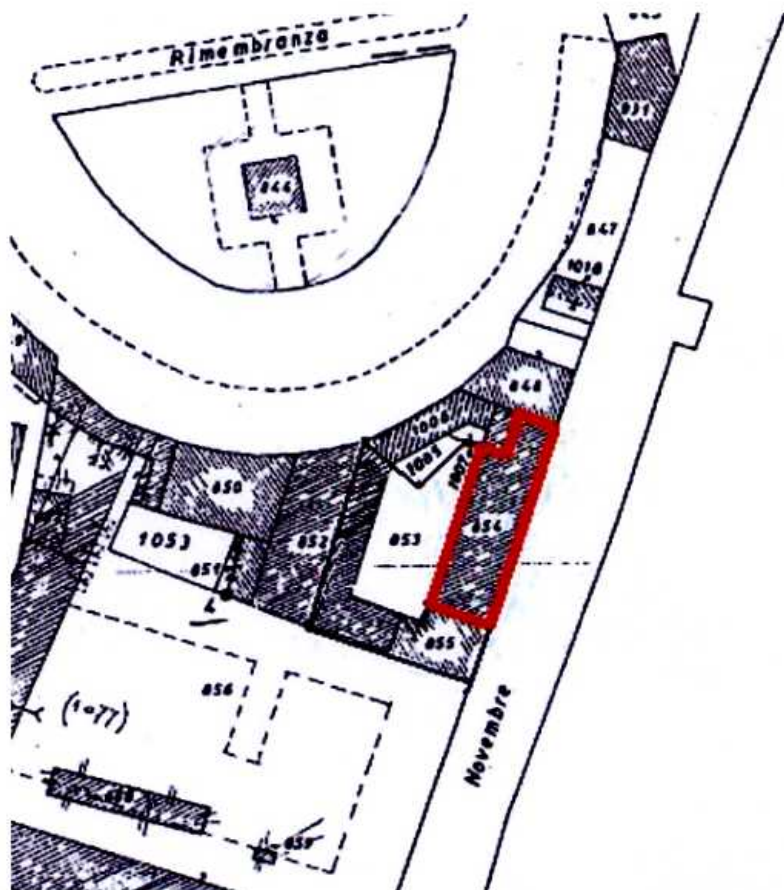
DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LOMBARDIA

Planimetria Allegata

Identificazione del Bene

Denominazione	Lascito Orlandi
Regione	LOMBARDIA
Provincia	CREMONA
Comune	CREMA
Località	CREMA
Cap	26013
Nome strada	Via IV Novembre
Numero civico	2

Planimetria Catastale



Milano, 12 OTT 2007

IL DIRETTORE REGIONALE
Arch. Carla Di Francesco